

## Orario di lavoro. Nulla di fatto all'Aran. E ormai manca solo una settimana alla scadenza. Per i sindacati medici un motivo in più per lo sciopero del 16 dicembre

***“L’osservanza della normativa europea è una questione di politica sanitaria che ha visto sino ad oggi assenti Governo e Regioni. Si tratta di organizzare i servizi in modo appropriato e di garantire le risorse umane necessarie per l’erogazione dei livelli essenziali di assistenza”.***



**18 NOV** - “Ad una settimana dalla scadenza del 25 novembre per l’applicazione della Direttiva europea sull’orario di lavoro in sanità, è finita con un nulla di fatto il confronto odierno all’Aran. A fronte della necessità che abbiamo più volte evidenziato, di garantire la qualità delle prestazioni ai cittadini da parte di medici che abbiano rispettato il giusto orario di lavoro europeo, l’Agenzia ha avuto mandato di chiedere la condivisione di deroghe che avrebbero, però, come unico risultato quello di danneggiare i cittadini oltre che gli stessi medici”.

Così in una nota congiunta i sindacati **Anaa Assomed, Cimo, Aaroi-Emac, Fp Cgil Medici, Fvm, Fassid (Aipac-Snr-Simet), Cisl Medici, Fesmed, Anpo-Ascoti-Fials Medici e Uil Fpl Medici** dove si sottolinea che: “L’osservanza della normativa europea è una questione di politica sanitaria che ha visto sino ad oggi assenti Governo e Regioni. Si tratta di organizzare i servizi in modo appropriato e di garantire le risorse umane necessarie per l’erogazione dei livelli essenziali di assistenza”.

“Siamo disponibili a mantenere il tavolo tecnico aperto – scrivono ancora i sindacati - ma riteniamo imprescindibile il confronto politico che porti a una ridefinizione complessiva delle tematiche dell’orario di lavoro nell’ambito del nuovo contratto e uno stanziamento di fondi necessari nell’ambito della Legge di Stabilità, a partire dal superamento del precariato”.

E così anche “l’orario di lavoro europeo sarà tra le ragioni della Manifestazione che unitariamente abbiamo organizzato con la Fnomceo il pomeriggio di sabato 28 novembre a Roma in Piazza SS Apostoli e dello sciopero nazionale del 16 dicembre”, concludono.

**18 novembre 2015**

# Sanità24

Il Sole **24 ORE**

LAVORO E PROFESSIONE

## Orario di lavoro, i medici chiedono rispetto delle regole Ue e stop al precariato

di Ro. M.

All'appuntamento di oggi nessun punto d'incontro tra sindacati della dirigenza medica e Aran sugli orari di lavoro. «A una settimana dalla scadenza del 25 novembre per l'applicazione della Direttiva europea sull'orario di lavoro in sanità - si legge in una nota dell'intersindacale - è finita con un nulla di fatto il confronto odierno all'Aran».



Ribadito il no alle deroghe proposte dal Comitato di settore Regioni-Sanità. «A fronte della necessità che abbiamo più volte evidenziato - proseguono i sindacati - di garantire la qualità delle prestazioni ai cittadini da parte di medici che abbiano rispettato il giusto orario di lavoro europeo, l'Agenzia ha avuto mandato di chiedere la condivisione di deroghe che avrebbero, però, come unico risultato quello di danneggiare i cittadini oltre che gli stessi medici».

La priorità va infatti data al rispetto della normativa comunitaria, al nuovo contratto e al superamento del precariato. «L'osservanza della normativa europea - conclude la nota - è una questione di politica sanitaria che ha visto sino ad oggi assenti Governo e Regioni. Si tratta di organizzare i servizi in modo appropriato e di garantire le risorse umane necessarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Siamo disponibili a mantenere il tavolo tecnico aperto, ma riteniamo imprescindibile il confronto politico che porti a una ridefinizione complessiva delle tematiche dell'orario di lavoro nell'ambito del nuovo contratto e uno stanziamento di fondi necessari nell'ambito della Legge di Stabilità, a partire dal superamento del precariato».

L'orario di lavoro europeo sarà tra le ragioni della Manifestazione che unitariamente abbiamo organizzato con la Fnomceo il pomeriggio di sabato 28 novembre a Roma in Piazza SS Apostoli e dello sciopero nazionale del 16 dicembre.



## Orario di lavoro, fumata nera all'Aran. Tra una settimana al via la normativa europea

Fumata nera all'Aran. È questo l'esito del confronto svoltosi stamattina a una settimana dalla scadenza del 25 novembre per l'applicazione della Direttiva europea sull'orario di lavoro in sanità. Lo riferisce una nota delle organizzazioni sindacali che sottolinea come «a fronte della necessità che abbiamo più volte evidenziato, di garantire la qualità delle prestazioni ai cittadini da parte di medici che abbiano rispettato il giusto orario di lavoro europeo, l'Agenzia ha avuto mandato di chiedere la condivisione di deroghe che avrebbero, però, come unico risultato quello di danneggiare i cittadini oltre che gli stessi medici. L'osservanza della normativa europea» continua la nota «è una questione di politica sanitaria che ha visto sino ad oggi assenti Governo e Regioni. Si tratta di organizzare i servizi in modo appropriato e di garantire le risorse umane necessarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Siamo disponibili a mantenere il tavolo tecnico aperto, ma riteniamo imprescindibile il confronto politico che porti a una ridefinizione complessiva delle tematiche dell'orario di lavoro nell'ambito del nuovo contratto e uno stanziamento di fondi necessari nell'ambito della Legge di Stabilità, a partire dal superamento del precariato. L'orario di lavoro europeo» conclude la nota «sarà tra le ragioni della Manifestazione che unitariamente abbiamo organizzato con la Fnomceo il pomeriggio di sabato 28 novembre a Roma in Piazza SS Apostoli e dello sciopero nazionale del 16 dicembre».

## Panorama della **Sanità**

### Orario di lavoro dei medici: fumata nera all'Aran

19/11/2015 in News

0



*L'intersindacale: "L'orario di lavoro europeo sarà tra le ragioni della Manifestazione del 28 novembre in piazza a Roma e dello sciopero nazionale il 16 dicembre".*

Ad una settimana dalla scadenza del 25 novembre per l'applicazione della Direttiva europea sull'orario di lavoro in sanità, è finita con un nulla di fatto il confronto odierno all'Aran. È quanto fa sapere una nota dell'intersindacale (Anaa Assomed – Cimo – Aaroi-Emac – Fp Cgil Medici – Fvm – Fassid (Aipac-Snr-Simet) – Cisl Medici – Fesmed – Anpo-Ascoti-Fials Medici – Uil Fpl Medici)

che afferma "A fronte della necessità che abbiamo più volte evidenziato, di garantire la qualità delle prestazioni ai cittadini da parte di medici che abbiano rispettato il giusto orario di lavoro europeo, l'Agenzia ha avuto mandato di chiedere la condivisione di deroghe che avrebbero, però, come unico risultato quello di danneggiare i cittadini oltre che gli stessi medici. L'osservanza della normativa europea è una questione di politica sanitaria che ha visto sino ad oggi assenti Governo e Regioni. Si tratta di organizzare i servizi in modo appropriato e di garantire le risorse umane necessarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Siamo disponibili a mantenere il tavolo tecnico aperto, ma riteniamo imprescindibile il confronto politico che porti a una ridefinizione complessiva delle tematiche dell'orario di lavoro nell'ambito del nuovo contratto e uno stanziamento di fondi necessari nell'ambito della Legge di Stabilità, a partire dal superamento del precariato. L'orario di lavoro europeo sarà tra le ragioni" conclude l'intersindacale "della Manifestazione che unitariamente abbiamo organizzato con la Fnomceo il pomeriggio di sabato 28 novembre a Roma in Piazza SS Apostoli e dello sciopero nazionale del 16 dicembre".

# healthdesk

SANITÀ

## Fumata nera per l'orario di lavoro dei medici

REDAZIONE 18 NOVEMBRE 2015 22:16

A una settimana dalla scadenza del 25 novembre per l'applicazione della Direttiva europea sull'orario di lavoro in sanità, è finita con un nulla di fatto il confronto di mercoledì 18 novembre all'Aran, l'agenzia deputata alla contrattazione nelle amministrazioni pubbliche.

«A fronte della necessità che abbiamo più volte evidenziato, di garantire la qualità delle prestazioni ai cittadini da parte di medici che abbiano rispettato il giusto orario di lavoro europeo, l'Agenzia ha avuto mandato di chiedere la condivisione di deroghe che avrebbero, però, come unico risultato quello di danneggiare i cittadini oltre che gli stessi medici» sostiene in una nota l'intersindacale medica che rappresenta la quasi totalità delle organizzazioni sindacali dei camici bianchi.

L'osservanza della normativa europea «è una questione di politica sanitaria – sostiene ancora l'intersindacale medica - che ha visto sino a oggi assenti Governo e Regioni. Si tratta di organizzare i servizi in modo appropriato e di garantire le risorse umane necessarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza». I sindacati si dichiarano quindi disponibili «a mantenere il tavolo tecnico aperto, ma – aggiungono - riteniamo imprescindibile il confronto politico che porti a una ridefinizione complessiva delle tematiche dell'orario di lavoro nell'ambito del nuovo contratto e uno stanziamento di fondi necessari nell'ambito della Legge di Stabilità, a partire dal superamento del precariato».

L'orario di lavoro europeo, ricordano infine i sindacati, sarà tra le ragioni della manifestazione da loro organizzata insieme alla Fnomceo (la Federazione degli ordini dei medici e odontoiatri) sabato 28 novembre a Roma e dello sciopero nazionale del 16 dicembre.

# Focus.it

## Sanità: sindacati medici, fumata nera da confronto su orario lavoro



| ADN KRONOS

Roma, 18 nov. (AdnKronos Salute) - Fumata nera. A una settimana dalla scadenza del 25 novembre per l'applicazione della Direttiva europea sull'orario di lavoro in sanità, "è finita con un nulla di fatto il confronto di oggi all'Aran". Lo affermano i sindacati della dirigenza medica, che confermano dunque la loro posizione: "L'orario di lavoro europeo sarà tra le ragioni della manifestazione, che unitariamente abbiamo organizzato con la Fnomceo il 28 novembre pomeriggio a Roma in Piazza SS.Apostoli, e dello sciopero nazionale del 16 dicembre".

"A fronte della necessità che abbiamo più volte evidenziato, di garantire la qualità delle prestazioni ai cittadini - sottolineano le sigle - da parte di medici che abbiano rispettato il giusto orario di lavoro europeo, l'Agenzia ha avuto mandato di chiedere la condivisione di deroghe che avrebbero, però, come unico risultato quello di danneggiare i cittadini oltre che gli stessi medici".

"L'osservanza della normativa europea - proseguono - è una questione di politica sanitaria che ha visto sino ad oggi assenti Governo e Regioni. Si tratta di organizzare i servizi in modo appropriato e di garantire le risorse umane necessarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Siamo disponibili a mantenere il tavolo tecnico aperto, ma riteniamo imprescindibile il confronto politico che porti a una ridefinizione complessiva delle tematiche dell'orario di lavoro nel nuovo contratto e uno stanziamento di fondi necessari nella Legge di Stabilità, a partire dal superamento del precariato", concludono Anaaio Assomed, Cimo, Aaroi-Emae, Fp Cgil medici, Fvm, Fassid (Aipac-Snr-Simet), Cisl medici, Fesmed, Anpo-Ascoti-Fials medici, Uil Fpl medici.



## Orario di lavoro dei medici: fumata nera all'Aran

Roma, 18 novembre 2015 – Ad una settimana dalla scadenza del 25 novembre per l'applicazione della Direttiva europea sull'orario di lavoro in sanità, è finita con un nulla di fatto il confronto odierno all'Aran.

A fronte della necessità che abbiamo più volte evidenziato, di garantire la qualità delle prestazioni ai cittadini da parte di medici che abbiano rispettato il giusto orario di lavoro europeo, l'Agenzia ha avuto mandato di chiedere la condivisione di deroghe che avrebbero, però, come unico risultato quello di danneggiare i cittadini oltre che gli stessi medici.

L'osservanza della normativa europea è una questione di politica sanitaria che ha visto sino ad oggi assenti Governo e Regioni. Si tratta di organizzare i servizi in modo appropriato e di garantire le risorse umane necessarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

Siamo disponibili a mantenere il tavolo tecnico aperto, ma riteniamo imprescindibile il confronto politico che porti a una ridefinizione complessiva delle tematiche dell'orario di lavoro nell'ambito del nuovo contratto e uno stanziamento di fondi necessari nell'ambito della Legge di Stabilità, a partire dal superamento del precariato.

L'orario di lavoro europeo sarà tra le ragioni della Manifestazione che unitariamente abbiamo organizzato con la Fnomceo il pomeriggio di sabato 28 novembre a Roma in Piazza SS Apostoli e dello sciopero nazionale del 16 dicembre.

**ANAAO ASSOMED – CIMO – AAROI-EMAC – FP CGIL MEDICI – FVM – FASSID (AIPAC-SNR-SIMET) – CISL MEDICI – FESMED – ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI – UIL FPL MEDICI**



## ATTUALITÀ

**SINDACATI SU ORARIO DI LAVORO: FUMATA NERA ALL'ARAN**

(18/11/2015) - Ad una settimana dalla scadenza del 25 novembre per l'applicazione della Direttiva europea sull'orario di lavoro in sanità, è finita con un nulla di fatto il confronto odierno all'Aras.



A fronte della necessità che abbiamo più volte evidenziato, di garantire la qualità delle prestazioni ai cittadini da parte di medici che abbiano rispettato il giusto orario di lavoro europeo, l'Agenzia ha avuto mandato di chiedere la condivisione di deroghe che avrebbero, però, come unico risultato quello di danneggiare i cittadini oltre che gli stessi medici.

L'osservanza della normativa europea è una questione di politica sanitaria che ha visto sino a oggi assenti Governo e Regioni. Si tratta di organizzare i servizi in modo appropriato e di garantire le risorse umane necessarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

Siamo disponibili a mantenere il tavolo tecnico aperto, ma riteniamo imprescindibile il confronto politico che porti a una ridefinizione complessiva delle tematiche dell'orario di lavoro nell'ambito del nuovo contratto e uno stanziamento di fondi necessari nell'ambito della Legge di Stabilità, a partire dal superamento del precariato.

L'orario di lavoro europeo sarà tra le ragioni della Manifestazione che unitariamente abbiamo organizzato con la Fiomceco il pomeriggio di sabato 28 novembre a Roma in Piazza SS Apostoli e dello sciopero nazionale del 16 dicembre.

**ANAAO ASSOMED - CIMO - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI - FVM - FASSID (AIPAC-SNR-SIMET) - CISL MEDICI - FESMED - ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI - UIL FPL MEDICI**